

1

Pollenza si adagia, in forma ellittica, su un crinale delimitato a nord dal fiume Potenza, a sud dal Chienti e dalla S.S. 77. Sorge a 344 metri slm. Ad ovest delimita l'orizzonte la corona dei Sibillini, dai colori cangianti, che rende suggestiva e vibrante l'osservazione del paesaggio. Dall'altro lato, ad est, il digradare morbido delle colline che si rincorrono fino al mare, sottolinea la dolcezza delle morfologie e mostra un territorio organizzato in ogni sua parte, punteggiato di case coloniche, di borghi e piccoli agglomerati. Pollenza mantiene ancora



2



le sue mura medievali che ne testimoniano le origini, ma esisteva una *Pollentia* romana di cui recentemente sono state rinvenute tracce importanti.

DA VISITARE

Sulla via principale si affacciano edifici civili e chiese di notevole valore. La chiesa di San Giuseppe ha il portale del cinquecento, ma presenta un interno barocco. Alla chiesa è annesso il Convento delle Clarisse, molto

antico. Nella piazza principale si trova il Teatro Giuseppe Verdi, progettato da Ireneo Aleandri, progettista anche dello Sferisterio di Macerata, e inaugurato nel 1883. Davanti al teatro si trova un busto di Giuseppe Verdi (1913) unico nelle Marche. La chiesa dei SS. Francesco ed Antonio, del XIII secolo, ha una facciata del 1932 che ingloba l'antico portale gotico.

MUSEI

Palazzo Cento, originariamente cinquecen-



3 tesco, è stato ristrutturato poi nei secoli XVII e XVIII. Già residenza del Cardinale Cento è oggi sede del Museo Civico che raccoglie testimonianze storiche della città, dall'epoca romana ad oggi, tra cui una bella ara pagana, ceramiche di produzione locale, beni della famiglia Cento e una curiosa riproduzione del centro storico. Da poco tempo è stato riconsegnato alla città ed esposto nella Cappellina del Palazzo una parte di una pavimentazione a mosaico di una villa romana, situata a valle della città attuale, con al centro una scena di caccia al cinghiale forse prodotta ad Alessandria d'Egitto. Il palazzo ospita anche la Pinacoteca civica

MANIFESTAZIONI

Pollenza è conosciuta per le sue attività di artigianato e restauro del mobile antico. A luglio, per quindici giorni, il paese tutto è interessato da un grande movimento: botteghe di artigiani ebanisti e di antiquari sono aperte fino a notte. Inoltre non deve essere trascurato l'aspetto enogastronomico che, in questo periodo di festa, richiama molti visitatori.

DA SCOPRIRE

Lungo la provinciale G.Murat che collega Tolentino a Passo di Treia si trova l'Abbazia di Rambona. Nel IX secolo la regina longobarda Ageltrude avrebbe fatto costruire una chiesa sui resti di un tempio pagano alla *Dea Bona* (da cui Rambona). Oggi restano un presbiterio sconsecrato e la cripta suddivisa in navatelle da colonne romane con capitelli romanici, di grande bellezza; gli affreschi dell'abside sono riconducibili alla scuola di Lorenzo Salimbeni. Notevoli anche le absidi esterne scandite, in senso verticale, da colonne di pietra bianca.

4



Pollenza

1. Abbazia di Rambona - Cripta
2. Paesaggio
3. Artigiano restauratore
4. Abbazia di Rambona



INDIRIZZI UTILI

Ufficio Di Informazione Turistica

Comune di Pollenza tel. 0733 548705

fax 0733 548704

www.comune.pollenza.mc.it

cultura@pollenza.sinp.net

Pro Loco

“Corporazione del Melograno”

prolocopollenza@libero.it

COSA FARE

Pollenza non è solo una bella cittadina di poggio costituita di case, chiese e palazzi che delinea il selciato di piazze, vie e vicoli, ma anche un orgoglioso territorio che vanta più di cinquecento anni di artigianato artistico, prima con la ceramica e la maiolica fine ed ora con il legno evolutosi nell'antiquariato e nel restauro del mobile antico.

Della ceramica, la notizia più antica relativa alla esistenza di una vaseria risale al 1509. Dagli inizi del secolo va in declino fino a dissolversi e prende piede la lavorazione del legno.

Nelle antiche botteghe artigianali dei mobili si respira l'atmosfera del tempo, si riscopre il gusto per le varie epoche, si ritrova il pezzo autentico. Nei laboratori artigianali, considerati vere scuole di apprendistato e formazione professionale, si restaura il mobile antico, si costruisce quello in stile, si realizzano progetti e architetture, e il legno, così duttile e prezioso, accompagna da sempre ogni scelta imprenditoriale e ogni intervento produttivo.

Per far conoscere i beni culturali congiuntamente all'attività produttiva prevalente nel territorio, l'Amministrazione Comunale promuove, nella seconda e terza settimana di luglio di ogni anno, la mostra di “Antiquariato – Restauro – Artigianato Artistico” con esposizione nelle botteghe e in locali del centro storico e allietta i turisti ed i visitatori con spettacoli gratuiti allestiti nel teatro all'aperto di Piazza della Libertà.





3

COME SI ARRIVA •

Autostrada A14 •

Uscite: Loreto/Porto Recanati -
Civitanova Marche
-SS361
-SS77 uscita Pollenza

Aeroporto •

“Raffaello Sanzio” di Ancona-
Falconara
www.ancona-airport.it

Stazione ferroviaria di

Macerata

Autolinee

- Contram Mobilità (Camerino)
0737 616846 www.contrammobilita.it



4

DA NON PERDERE:

In vari periodi dell'anno sono organizzate Sagre (prevalentemente culinarie) in diverse località del territorio che per tradizione sono momenti di aggregazione popolare con spettacoli e concerti musicali.

10 / 25 Luglio 2010

- Mostra Antiquariato Restauro Artigianato Artistico – XIX esposizione
- Eventi d'Accoglienza dell'Estate Pollentina (Spettacoli all'aperto che si protraggono fino a fine Luglio)

Nel periodo invernale al Teatro “G. Verdi”
Stagione Teatrale (Prosa – Musica)

È possibile visitare ed acquistare:

- Oggetti di antiquariato (mobili, oggetti di arredo, tele e altro) nei negozi del Centro Storico
- Prodotti ortofrutticoli nelle aziende agricole della vallata del Fiume Potenza
- Prodotti biologici (pane, legumi, frutta e verdura)

Pollenza:

1. Panorama verso ovest
2. Chiesa SS Francesco e Antonio - Portale
3. Collezione Ceramiche
4. Ara Romana